Supplemento al N° 295 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (28 ottobre 1867)

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

SOTTO-PREFETTURA DI BIELLA

Si fa noto al pubblico, che in esecuzione alla legge 15 agosto 1867, n° 3848, sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico, quest'ufficio, coll'assistenza del signor pretore e del signor ricevitore del registro, procederà alle 10 antimeridiane del giorno 7 del prossimo novembre, nel locale del già soppresso convento di San Sebastiano (in Vernato), agli incanti dei lotti de'beni descritti nel seguente quadro e sotto le condizioni in appresso specificate.

1° L'incanto si terrà per pubblica gara ad estinzione della candela vergine e per ordine numerico dei lotti, e sarà deliberato al maggior offerente.

2° In caso che nel detto giorno (7) non si esaurisse l'incanto di tutti i lotti, esso s'intenderà continuato il giorno 8 novembre e giorni successivi.

3° Non si potrà far partito all'incanto se prima, a cauzione dell'offerta, il concorrente non avrà depositato, presso l'ufficio di registro il decimo del valore di quel lotto, per cui intende far partito, come puro per le spese di mutazione descritte a canto di ciascun lotto, producendo analoga quitanza.

Allo scopo di agevolare all'ufficio di registro il rilascio delle quitanze, sarà bene che i depositanti si presentino al signor ricevitore un giorno prima dell'apertura dell'incanto.

4° Saranno ammesse anche le offerte per procura secondo le prescrizioni dell'articolo 96 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852, relativo alla predetta legge, salvo che gli oblatori, per persone a dichiararsi, facciano constare entro le 24 ore, con atto autentico, il mandante per cui hanno fatto partito.

5° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

6° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè si ammetteranno ulteriori offerte in aumento.

7° La vendita delli stabili s'intende fatta sotto le condizioni generali e speciali del capitolato designato per ciascun lotto, che sarà ostensibile presso la sotto-prefettura durante l'orario d'ufficio.

Quadro dei beni da alienarsi.

Numeri		Descrizione sommaria degli stabili		Come sono attualmente amministrati e scadenza dell'affitto	Superficie		Prezzo d'incanto	Deposito		Annotazioni
del presente	della tabella	Ubicazione	Loro natura e coltivazione		in misura legale	in antica misura locale		per adire agli incanti	per spese di mutazione	
					Ettari Are Cent.	Giornate Tavole	Lire Cent.	Lire Cent.	Lire Cent.	
1	13	Gaglianico, cascina Bettola	Prati, campi, boschi e rustici	Affittato sino al 1871	26 57 10	69 74	24,934 12	2,493 41	1000 »	Valore presunto delle scorte, lire 500.
2	19	Id. regione Val Sorda Brusnengo o Moglie	Prati, campi e boschi	Id. sino all'11 novembre 1867	2 43 13	6 27	2,460 29	246 03	100 »	
3	34	Id. regione Moglie	Prato e campi	Id. il 9 giugno 1867, per anni 3, 6 e 9	2 48 37	6 49	4,961 13	496 11	200 »	
4	130	Id. regione Taia	Campo vineato	Id. per l'anno in corso, verbalmente	» 34 42	» 87	831 02	83 11	40 »	
5	131	Id. regione Dosso	Prato	Id. id.	» 64 26	1 56	1,461 48	146 15	60 »	
6	51	Occhieppo inf., regione Valminella	Prato, campo, canepale	Id. id.	» 26 05	» 67	418 73	41 87	20 »	
7	52	Id. Prato Rotondo	Campo	Id. id.	» 06 46	» 17	108 13	10 81	10 »	
8	53	Id. Filippone	Due canepali	Id. id.	» 10 12	» 27	179 13	17 91	10 »	
9	54	Id. Lanzera	Canepale e campo	Id. id.	» 9 70	» 24	172 33	17 23	10 »	
10	55	Id. Carlo Piazza	Prato irrigabile	Id. id.	» 20 74	» 54	347 85	34 78	15 »	
11	56	Id. Molumento	Campo	Id. id.	» 18 49	» 48	270 73	27 07	10 »	
12	57	Id. Filippone	Canepale	Id. id.	» 5 77	» 15	84 73	8 47	10 »	
13	62	Id. Cerro	Campo	Id. id.	» 29 20	» 76	384 78	38 48	15 »	
14	63	Id. id.	Id.	Id. id.	» 12 82	» 33	309 »	30 90	15 »	
15	64	Id. Chiave	Id.	Id. id.	» 04 57	» 12	260 60	26 06	10 »	
16	65	Id. Cerro	Id.	Id. id.	» 15 80	» 41	277 20	27 72	10 »	
17	66	Id. Massalenghi	Canepale	Ad economia	» 36 28	» 95	788 »	78 80	30 »	
18	67	Id. Gabbie Lanzere	Id.	Affittato verbalmente	» 14 15	» 37	343 67	34 38	15 »	
19	68	Id. Varino	Prato	Id.	» 3 99	» 10	122 30	12 23	10 »	
20	69	Id. Retana	Canepale	Id.	» 8 80	» 23	235 57	23 56	10 »	
21	70	Id. Prato Rotondo	Campo	Id.	» 5 95	» 15	157 30	15 73	10 »	
22	71	Id. Massalenghe	Id.	Id.	» 4 46	» 11	112 28	[illegible] 23	10 »	
23	72	Id. Causagne	Id.	Id.	» 58 21	1 53	1,059 89	105 99	50 »	
24	73	Id. Filippone e Sararolo	Due canepali e prato	Id.	» 21 67	» 57	466 57	46 66	20 »	
25	74	Id. Chioso e Cantone di Sopra	Campo, prato ed orto	Id.	» 74 58	1 95	1,904 13	190 41	80 »	
26	93	Id. Paneaghe	Prato irrigabile	Affittato per l'anno in corso	» 34 58	» 91	200 60	20 06	10 »	
27	94	Id. id.	Id.	Id.	» 13 77	» 36	271 73	27 17	10 »	
28	95	Id. id.	Prato irrigabile e bosco	Id.	» 8 07	» 21	148 40	14 84	10 »	
29	96	Id. id.	Id.	Id.	» 40 29	1 06	778 66	77 87	30 »	
30	97	Id. id.	Id.	Id.	» 15 10	» 40	335 30	33 53	15 »	
31	98	Id. Pozzo	Campo	Id.	» 14 28	» 37	265 53	26 55	10 »	
32	99	Id. S. Clemente	Id.	Id.	» 23 81	» 62	461 60	46 16	20 »	
33	100	Id. id.	Id.	Id.	» 21 98	» 57	340 82	34 08	15 »	
34	101	Id. Roncole	Prato irrigabile	Id.	» 24 04	» 63	588 33	58 83	25 »	
35	102	Id. Pigna	Canepale	Id.	» 9 51	» 24	260 20	26 02	10 »	
36	103	Id. Massabughe	Prato irriguo e canepale	Id.	» 41 45	1 09	773 93	77 39	30 »	
37	104	Id. Paneaghe	Prato irrigabile	Id.	» 25 71	» 67	336 86	33 69	15 »	
38	105	Id. Cantone di Sotto	Id.	Id.	» 13 30	» 35	492 33	49 23	25 »	
39	106	Id. Tobbia	Campo	Id.	» 22 89	» 60	682 93	68 29	30 »	
40	118	Id. Pigno	Canepale	Id.	» 11 64	» 38	211 13	21 11	10 »	
41	58	Chiavazza, cascina Torre	Cascinali, campi, prati, vigne, ecc.	Affittato sino al 29 settembre 1872	13 02 49	34 18	15,211 40	1,521 14	620 »	
42	59	Id. Casale	Id.	Id. sino all'11 novembre 1873	8 90 64	» »	14,379 73	1,437 97	620 »	
43	60	Id. regione Isola	Prato	Id. sino all'11 novembre 1866-1869-1872	1 05 16	2 76	1,834 50	183 45	80 »	
44	61	Id. Vaglio	Campo vineato	Id. id.	» 64 77	1 70	980 80	98 08	40 »	
45	132	Sala Movarone	Prati e vigna	Id. verbalmente per l'anno in corso	» 46 82	1 21	349 20	34 92	15 »	
46	133	Id. regioni diverse	Prati e campo	Id. id.	» 22 26	» »	267 73	26 77	15 »	
47	134	Id. id.	Id.	Id. id.	» 49 90	1 29	440 06	44 »	20 »	
48	135	Id. regione Moiette	Bosco	Id. id.	1 67 55	4 36	385 »	38 50	15 »	
49	136	Id. Vignola	Prato	Id. id.	» 52 96	1 37	830 33	83 03	40 »	
50	137	Id. regioni diverse	Castagneto e prato	Id. id.	» 68 03	1 77	621 66	62 17	30 »	
51	138	Id. id.	Gerbidi	Id. id.	1 15 16	2 99	138 93	13 89	10 »	
52	139	Id. id.	Bosco, prato e gerbido	Id. id.	» 96 86	2 52	358 73	35 87	15 »	
53	140	Id. id.	Prati	Id. id.	» 45 43	1 18	201 26	20 13	10 »	
54	141	Id. id.	Casa, prato e vigna	Id. con scrittura privata il 1° genn. 1865	» 20 81	» 54	295 26	29 53	10 »	

Biella, addì 21 ottobre 1857.

Il segretario
Rossotto.

3293

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN MILANO

Negli uffici e nei giorni stabiliti nel sottoposto elenco si aprirà alle 10 antimeridiane l'incanto per la vendita dei beni demaniali infradescritti.

L'asta seguirà mediante pubblica gara col metodo delle candele; avvertendo che l'aggiudicazione sarà definitiva, e che non saranno accettati aumenti sul prezzo dopo proclamata l'aggiudicazione.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non comproverà di avere depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto del lotto a cui aspira. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valor nominale.

Negli stessi uffici presso i quali si terranno le aste, trovansi ostensibili durante l'orario d'ufficio gli estratti delle tabelle dei lotti, i documenti relativi, nonchè i capitolati d'asta.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè siano queste autentiche e speciali.

L'offerente per persona da nominare, avvenuta l'aggiudicazione dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito, ovvero al più tardi entro tre giorni consecutivi, mediante atto pubblico o con firme autenticate da notaio, rimanendo del resto egli sempre garante solidale colla persona dichiarata.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione il deliberatario dovrà versare nella cassa dello Stato, designata dal relativo capitolato, il decimo del prezzo di delibera, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, nella somma, ove esistano, indicata nell'apposita colonna nel sottoposto elenco.

In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria, salva liquidazione e regolazione.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 10 quando il prezzo è inferiore alle lire 2,000; di lire 25 sino alle lire 5,000; di lire 50 sino a lire 10,000; di lire 100 sino a lire 50,000; di lire 200 sino a lire 100,000; e di lire 500 per ogni somma maggiore.

L'aggiudicazione al primo incanto non può seguire se non si avranno almeno offerte di due concorrenti.

Per la situazione dei beni a vendersi, pel prezzo estimativo sul quale si apriranno gl'incanti, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti, nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si fa riporto all'elenco che segue.

Gli incanti e le vendite si intenderanno infine eseguite sotto le discipline tutte della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento pubblicato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

ELENCO

Giorno dell'incanto	Uffici presso cui ha luogo l'incanto	Num. delle tabelle approvate	Provincia di Pavia — Circondario	Provincia di Pavia — Comune	Descrizione dello stabile	Misura locale Pert.	Misura locale Tav.	Misura legale Ett.	Misura legale Are	Misura legale Cent.	Estimo censuario in scudi	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo della offerta in aumento	Prezzo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili	Osservazioni
			In cui sono posti i beni a vendersi													
7 novembre 1867	Varzi, regia pretura	1	Bobbio	Varzi (Bagnassi)	Gerbido con poco bosco, in mappa ai numeri 1265 e 1286, sopra la chiesa	»	»	»	64	»	6 90	104 93	10 50	10 »		
					Bosco in mappa al numero 1289, detto Spiazzo della Chiesa	»	»	»	19	»	12 80					
Id.	Id.	2	Id.	Id.	Coltivo detto Giara o Campo di Sant'Antonio, senza numero di mappa	»	»	»	8	»	3 40	31 33	3 14	10 »		
Id.	Id.	3	Id.	Santa Margarita	Terreno coltivo e gerbido, detto Crosa della Crotta, in mappa al numero 324	»	»	2	12	»	17 00	243 86	24 40	10 »		
Id.	Id.	4	Id.	Id. Casanova	Terreno gerbido, con poche piante di scalvo, detto Fraccioni, senza numero di mappa	»	»	»	45	»	1 4 4	36 87	3 70	10 »		
8 novemvre 1867	Zavatterello regia pretura	24	Id.	Ruino	Casa di 4 membri, con cortile, senza numero di mappa	4	23	»	»	»	»	313 47	31 35	10 »		
Id.	Id.	25	Id.	Id.	Terreno coltivo, detto Praghera, ai numeri di mappa 1776, 1767, 1768	4	23	»	»	»	18 0 5					
					Terreno coltivo, detto Campo Villan, al numero di mappa 1539	2	10	»	»	»	9 4-					
					Altro coltivo, detto Campo Villan, al numero di mappa 1540	4	21	»	»	»	19 3					
					Vigna e coltivo, detto Praghera, al numero di mappa 1816	10	19	»	»	»	80 5 5					
					Terreno coltivo, detto Morolo, al numero di mappa 1748	»	16	»	»	»	4 0 0					
					Altro coltivo, detto Morolo, al numero di mappa 1782	»	19	»	»	»	3 1 0					
					Coltivo, detto Rivetta, al numero di mappa 1772	1	1	»	»	»	4 1 0					
					Bosco alla regione Rivetta, senza numero di mappa	1	12	»	»	»	»	1,845 30	184 53	10 »		
					Coltivo e boschivo, detto Moietta, senza numero di mappa	4	»	»	»	»	»					
					Terreno gerbido, detto Sariola, senza numero di mappa	2	»	»	»	»	»					
					Terreno coltivo, vignato, detto Sarmaccia, senza numero di mappa	2	»	»	»	»	»					
					Campo detto Tegavioni al numero di mappa 426	12	»	»	»	»	1 3 0					
					Terreno coltivo e gerbido, al numero di mappa 426	6	»	»	»	»						
					Terreno coltivo, detto Alla Costa, senza numero di mappa	4	»	»	»	»	»					
					Terreno gerbido, detto Segra, senza numero di mappa	»	8	»	»	»	»					
					Bosco detto San Pè, al numero di mappa 427	»	12	»	»	»	0 0 3					
Id.	Id.	26	Id.	Zavatterello	Casa rustica, detta Villa Lagagnolo, non descritta in mappa ed incensita	»	»	»	»	»	»					
					Bosco detto La Riva della Cà di Gazzolino, al numero di mappa 131	1	18	»	»	»	2 3 6					
					Altro bosco, detto Truzzo, al numero di mappa 187	2	89	»	»	»	2 2 1					
					Terreno coltivo, detto Gariola, al numero di mappa 127	1	22	»	»	»	1 5 3	1,524 42	152 45	10 »		
					Vigna detta Liflatico o anche Grattorino, ai numeri di mappa 18, 19, 39	11	17	»	»	»	36 0 6					
					Orto detto A Cà, al numero di mappa 44	»	10	»	»	»	0 3 2					
					Orto detto De di Cà, al numero di mappa 6	»	17	»	»	»	0 5 5					
Id.	Id.	28	Id.	Caminata	Casa detta De Guglielmini, con cortile annesso, di cui non consta nè l'estimo, nè il numero di mappa, di 3 membri	»	»	»	»	»	»	198 80	19 88	10 »		

Dall'ufficio dell'ispettore del demanio e tasse del V circolo, Pavia 19 ottobre 1867.

Pel direttore
L'ispettore delegato — ALTOMARE.

3290

Regia intendenza delle finanze in Vicenza.

Per la vendita, a termini del regolamento 22 agosto 1867, di beni stabili procedenti dalle soppresse corporazioni ecclesiastiche alle condizioni e sotto le avvertenze che seguono:

1. I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.
2. La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatori sui quali verranno aperti gli incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni.
3. L'incanto sarà tenuto nel giorno 9 novembre e successivi, alle ore dieci antimeridiane, in Lonigo, da un membro della Commissione provinciale alla vendita dei beni ecclesiastici.
4. Sono ostensibili presso l'ufficio municipale della città di Lonigo tanto le tabelle di stima coi relativi documenti quanto il capitolato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.
5. Ogni aspirante all'asta dovrà avere previamente depositato in una cassa dello Stato, a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.
6. L'asta sarà tenuta mediante gara, e la delibera verrà fatta all'estinzione della candela a favore di quello che sarà risultato maggior offerente.
7. Tanto le offerte che i depositi dovranno essere fatti separatamente per ogni singolo lotto.
8. Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 10 pei beni il cui valore d'incanto non superi le lire 2000, di lire 25 fino alle lire 5000, di lire 50 fino alle lire 10,000, di lire 100 fino alle lire 50,000.
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Tabella dei beni posti in vendita.

Nº del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo su cui viene aperta l'asta	Prezzo delle scorte	Indicazione dei pesi inerenti all'immobile	Importo da depositarsi a cauzione dell'offerta	Importo da depositarsi a coprimento delle spese
1	Campi 3 circa, in mappa al numero 888, di pertiche censuarie 12 87, colla rendita di lire 87 67.	Monticello di Fara distretto di Lonigo	2,418 80	»	»	241 88	120 »
2	Campi 3 1|3 circa, al numero 887 di mappa, di pertiche censuarie 13 07, colla rendita di lire 87 96.	Id.	2,618 63	»	»	261 86	130 »
3	Campi 1 1|8 circa, in mappa al numero 334, di pertiche censuarie 4 40, colla rendita di lire 23 76.	e o basso	708 70	»	»	70 87	36 »
4	Campi 1 circa, in mappa al numero 386, di pertiche censuarie 3 75, colla rendita di lire 26 36.	Meledo alto	784 84	»	»	78 48	39 »
5	Campi 1 1|4 circa, in mappa al numero 382, di pertiche censuarie 5 59, colla rendita di lire 39 30.	Id.	1,157 28	»	»	115 72	58 »
6	Campi 1 2|4 circa, in mappa ai numeri 695 e 696, di pertiche censuarie 6 68, colla rendita di lire 33 47.	Id.	997 26	»	»	99 72	50 »
7	Campi 9 3|4 circa, in mappa ai numeri 743, 814, 815 e 825, di pertiche censuarie 39 41, colla rendita di lire 214 31.	In Sarego	6,372 82	»	»	637 28	319 »

Il regio consigliere intendente
Questiaux.

3287

Regia intendenza delle finanze in Vicenza.

Per la vendita, a termini del regolamento 22 agosto 1867 di beni stabili procedenti dalle soppresse corporazioni ecclesiastiche alle condizioni e sotto le avvertenze che seguono:

1. I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.
2. La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatori sui quali verranno aperti gli incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni.
3. L'incanto sarà tenuto nel giorno 9 novembre e successivi alle ore 10 antimeridiane in Vicenza da un membro della Commissione provinciale alla vendita dei beni ecclesiastici.
4. Sono ostensibili presso la regia intendenza di finanza in Vicenza tanto le tabelle di stima coi relativi documenti quanto il capitolato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.
5. Ogni aspirante all'asta dovrà avere previamente depositato in una cassa dello Stato a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.
6. L'asta sarà tenuta mediante gara e la delibera verrà fatta all'estinzione della candela a favore di quello che sarà risultato maggior offerente.
7. Tanto le offerte che i depositi dovranno esser fatti separatamente per ogni singolo lotto.
8. Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 10 pei beni il cui valore d'incanto non superi le lire 2000, di lire 25 fino alle lire 5000, di lire 50 fino alle lire 10,000, di lire 100 fino alle lire 50,000.
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Tabella dei beni posti in vendita.

Nº del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo su cui viene aperta l'asta	Prezzo delle scorte	Indicazione dei pesi inerenti all'immobile	Importo da depositarsi a cauzione dell'offerta	Importo da depositarsi a coprimento delle spese
1	Piccolo podere con casone coperto a paglia, della superficie di pertiche censuarie 1 52, in mappa alli numeri 329, 330, 331, 332, colla rendita di lire 11 98.	Vicenza esterno in San Pietro Intrigogna	447 60	»	»	44 76	22 »
2	Campi 5 1|2 circa, con Barchessa, in mappa ai numeri 290, 291, 295, 1170, 1188, della superficie di pertiche censuarie 19 62, colla rendita di lire 118 19	In Costozza	3,123 96	»	»	312 39	156 »
3	Campi 1, tavole 104, in colle, ai numeri 829 e 855 della mappa, di pertiche 4 34, colla rendita di lire 12 46.	In Sant'Urban di Montecchio Maggiore contrà Fregolba	367 72	»	»	36 77	18 »
4	Fondo di campi 2|4 circa, in colle, con casa, ai numeri 59, 61, 62, 65, 66, 68 e 104, di pertiche censuarie 2 35, colla rendita di lire 27 75.	Sant'Urban presso i Bernuffi	971 38	»	»	97 13	49 »
5	Terreni zappativi e boschivi, di campi 5 1|4 circa, ai numeri di mappa 188, 189, 192, 265, 266, 267, 268, 290 e 291, di pertiche 20 50, colla rendita di lire 20 28.	Sant'Urban contrà Val Precanora	710 02	»	»	71 »	36 »
6	Campi 2 3|4 circa, al numero 416 di mappa, di pertiche 11 17, colla rendita di lire 29 48.	Sant'Urban verso i Bernuffi	1,031 41	»	»	103 14	52 »

Il regio consigliere intendente
Questiaux.

3289

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN MILANO

Dalla regia prefettura di Pavia e nel locale della già direzione del demanio nei giorni stabiliti nel sottoposto elenco si aprirà alle ore 10 antimeridiane l'incanto per la vendita dei beni demaniali infradescritti.

L'asta seguirà mediante pubblica gara col metodo delle candele, avvertendo che l'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno accettati aumenti sul prezzo dopo proclamata l'aggiudicazione.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non comproverà di avere depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo, pel quale è aperto l'incanto del lotto a cui aspira. Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valor nominale.

Presso il medesimo locale, ove si terranno le aste, trovansi ostensibili, durante l'orario d'ufficio, gli estratti delle tabelle dei lotti, i documenti relativi nonchè i capitolati d'asta.

Saranno ammesse offerte anche per procura purchè siano queste autentiche e speciali.

L'offerente per persona da nominare, avvenuta l'aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito, ovvero, al più tardi, entro tre giorni consecutivi, mediante atto pubblico o con firme autentiche da notaio, rimanendo del resto egli sempre garante solidale colla persona dichiarata.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione il deliberatario dovrà versare nella cassa dello Stato, designata dal relativo capitolato, il decimo del prezzo di delibera, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, nella somma, ove esistano, indicata nell'apposita colonna del sottoposto elenco.

In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolazione.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 10, quando il prezzo è inferiore alle lire 2000; di lire 25, sino alle lire 5000; di lire 50, sino alle lire 10,000; di lire 100, sino alle lire 50,000; di lire 200, sino alle lire 100,000; di lire 500, per ogni somma maggiore.

L'aggiudicazione al primo incanto non può seguire, se non si avranno almeno offerte di due concorrenti.

Per la situazione dei beni a vendersi, pel prezzo estimativo sul quale si apriranno gl'incanti, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti, nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si riporta all'elenco che segue.

Gl'incanti e le vendite s'intenderanno infine eseguite sotto le discipline tutte portate dalla legge 15 agosto 1867, n° 3848 e del relativo regolamento pubblicato con decreto 22 stesso mese, n° 3852.

ELENCO

N° progressivo dei lotti	Giorno dell'incanto	Ufficio presso cui ha luogo l'incanto	Numero delle tabelle approvate	Provincia di Pavia – Circondario (in cui sono posti i beni a vendersi)	Provincia di Pavia – Comune (in cui sono posti i beni a vendersi)	Descrizione dello stabile	Superficie locale (Pert. Tav.)	Superficie legale (Ett. Are Cent.)	Estimo censuario in scudi	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo della offerta in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili	Diritti e pesi inerenti al fondo	Osservazioni
1	11 novembre	Presso la R. Prefettura di Pavia nel locale della già direzione del demanio.	5		Pavia	Casa d'affitto, posta in piazza del Collegio Borromeo, civico n° 793, in mappa al n° 81	» »	» » »	250 » »	3,493 97	349 40	25 »	»	»	Affittato per annue lire 260 col patto di rescindibilità.
2	Id.		6		Borgarello e cascine Sirigari	Podere, detto Cantone delle Tremiglia, composto di fondi prativi e coltivi a vicenda a frumento, diviso in sette corpi. In mappa di Borgarello ai numeri 1, 3, 4, d. 8, d. 22, d. 25, d. 28, d. 32, 33, 66 e d. 68; in mappa di cascine Sirigari d. 2, d. 3, d. 8, d. 9, d. 12, 13, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 27, 28	356 4 289 1	23 31 4 18 91 81	2546 1 4 1968 1 6	110,279 47	11,027 95	500 »	19 »	»	Affittato fino al 10 novembre 1870 per annue lire 6900.
3	Id.	Id.	7		Liconasco	Fondi prativi e coltivi a vicenda a riso, frumento e meliga; composto di nove appezzamenti denominati: Campo Corona, la Chiappa Mazzola, il Zerbo, Cavo, Campo delle Quaglie, Campo Lungo, la Valletta, Spianadella e Pradino, oltre caseggiato, cascinale, corte, ecc. In mappa ai numeri 105, 102, 77, sub 1, 75, 82, 96, 108, 109, 72, 39, 42, sub 1, 253, 40	267 14	17 51 35	1539 » »	33,309 53	3,330 95	100 »	»	»	Affittato fino al 10 novembre 1873 per annue lire 1730, oltre gli appendizi valutati altre lire 270.
4	Id.	Id.	8		Mirabello	Possessione, detta Cantone delle Tremiglia, composta di fondi aratorii, prativi, coltivi a vicenda, divisi in sei corpi, costituito il primo di nove pezze di terra, denominate Lessino, Coda lunga, Coda della tomba, Covetta Marcita, Bassetto, Campagnola di sotto, Campagnola di sopra e Campo dei pomi; il secondo corpo diviso in otto appezzamenti: Campo della Marcita, Contessa di sotto, Risino, Vallone, Servetta, Donzella di sotto, Donzella di sopra, Contessa di sopra; il terzo corpo costituito dalla Chiappa della Rizza e Chiappa delle Albere; il quarto pure diviso in due: Chiappe dell'incastrone e Begondone; il quinto costituito dalla Chiappa del Pero, cascina, cortile, casa del fittabile, Chiappa del Parco, case villiche, ortaglia del fittabile, Chiappa della Barcheggiana; il sesto corpo comprende gli orti dei paesani, casa del fabbro, Chiappa dell'alzaia e Chiappino della conca, casa ed orto del concaro, Chiappa del Cavallone e Cavallone. In mappa ai numeri 72, 73, d. 58, d. 59, d. 60, d. 61, d. 123, d. 124, 53, 54, 56, 57, d. 58, d. 120, 51, 52, 118, 119, 121, 122, d. 123, d. 121, d. 58, d. 120, d. 124	1081 13	70 78 88	11038 5 7	153,785 55	15,378 55	500 »	»	2,795 39	Livelli annui dovuti alla fabbriceria del Carmine, alla cappellania di San Teodoro, al seminario vescovile in Pavia, ed alla cappellania del SS. Crocifisso in San Tommaso di Milano. Il fondo è affittato fino al 10 novembre 1870 per annue lire 10629 60.
5	12 novembre	Id.	9		Corpi Santi di Pavia	Possessione, Vallone e Cassina Spagnola, composta di fondi prativi e coltivi a vicenda, divisa in otto corpi, comprendenti il primo la Castagna, Costiera della filatura e Chiappini degli orti con costiera ed orto dei coloni; il secondo comprende la Coda lunga e Chiappa grande; il terzo si compone di tre pezzi di terreno con orto, aia, caseggiato e giardino; il quarto corpo è detto la Chiappa della Contiliara; il quinto costituito dalla Covetta e Vigna Stroppa; il sesto dalle due pezze di terra dette del Dossone; il settimo è formato dalla Costa a ponente della Vigna Stroppa con Prato Vernavolino; l'ottavo dai due pezzi di terra detti i Prati della Vernavola. In mappa ai numeri 676, d. 672, d. 697, d. 661, d. 672, d. 661, d. 671, d. 670, d. 672, d. 673, d. 674, d. 675 1/2, 1273, 662, d. 668, d. 669, d. 668, d. 669, d. 670, d. 670, numeri 677, 678, d. 697, d. 669, d. 666, d. 680, d. 681, d. 679, d. 669, 682, 683, 684, 685, 686, 687	382 21	25 05 97	3309 » 5	84,363 22	8,436 32	200 »	»	»	Affittato di tre in tre anni comincianti coll'11 novembre 1867 per annue lire 5600.
6	Id.	Id.	10	Pavia	Id.	Cascina Nuova e San Siro, composta di fondi a prati, coltivi a vicenda ed irrigatorii, divisi in due corpi, comprendenti fabbricati, orti, casa colonica, cascinato, ecc., in mappa ai numeri 125 1, 126, 128, 250 1, 250 2, 251, 251 1/2, 252, 253, 254, 256, 257, 1231	630 20 1	41 28 92	7650 5 3 20/48	122,195 62	12,219 50	500 »	»	30 » 1,140 74	Canoni annui perpetui per concessione d'acqua. Affittato fino all'11 novembre 1868 per annue lire 4865 14 compresi gli appendizi. Le contribuzioni ed il canone d'acqua di lire 1140 74 sono a carico del fittabile.
7	Id.	Id.	11		Pavia	Porzione di casa d'affitto, posta in piazzetta Santa Corona, civico numero 630, in mappa al numero 89	» »	» » »	29 5 »	1,816 34	181 63	10 »	»	»	Affittato a tutto marzo 1868 per annue lire 124 82 complessivamente.
»	Id.	Id.	»		Id.	Altra porzione di casa d'affitto, distinta come sopra, in mappa al numero 89	» »	» » »	50 » »						
8	13 novembre	Id.	12		Id.	Cantina situata sulla piazza grande, in mappa al numero 25	» »	» » »	55 3 2	1,207 15	120 72	10 »	»	»	Affittato per lire 77 68 annue fino al 1° aprile 1868.
9	Id.	Id.	13		Id.	Casa d'affitto, posta in contrada di Santa Maria Candellora, civico numero 167, in mappa al numero 60	» »	» » »	360 3 2	4,272 47	427 25	25 »	»	»	Affittato per annue lire 352.
10	Id.	Id.	14		Id.	Casa con botteghe d'affitto, posta sul corso Vittorio Emanuele, civico numero 827, in mappa ai numeri 6 e 7	» »	» » »	872 1 2	17,897 80	1,789 78	100 »	»	»	Affittato fino al 30 settembre 1872 per annue lire 1240.
11	Id.	Id.	15		Torrino	Casa d'affitto, composta di due locali, con orto, posta in luogo detto Barellino, in mappa al numero 140	1 20	» 11 95	34 4 2	1,005 87	100 59	10 »	»	»	Affittato fino all'11 novembre 1867 per annue lire 40.
12	Id.	Id.	16		Siziano	Casa d'affitto, composta di quattro locali e poca terra coltivata ad orto, in mappa ai numeri 128 e 218.	1 09	» 9 »	41 » 2	1,567 01	156 70	10 »	»	»	Affittato fino all'11 novembre 1867 per annue lire 83 35.
13	14 novembre	Id.	17		Id.	Casa d'affitto, composta di due locali e piccolo orto, in mappa ai numeri 150 e 231	» 07	» 1 90	20 4 1	719 33	71 93	10 »	»	»	Affittato fino all'11 novembre 1867 per annue lire 50.
14	Id.	Id.	18		Vigonzone	Casa di quattro locali, con stallino, fienile, corte ed orto, in mappa ai numeri 71 e 231	1 05	» 7 90	36 » 5	714 80	71 48	10 »	»	»	Affittato d'anno in anno per lire 50.
15	Id.	Id.	19		Casorate	Fondo detto Padullo, aratorio, irriguo, con acqua d'affitto, in mappa al numero 313	14 04	» 92 72	159 3 4	2,643 84	264 38	25 »	»	»	Affittato fino al 10 novembre 1874 per annue lire 150 oltre le contribuzioni.
16	15 novembre	Id.	20		Pavia	Casa d'affitto, posta in contrada Santa Maria in Pertica, civico numero 1345, in mappa al numero 83	» »	» » »	225 » »	1,503 86	150 39	10 »	»	»	Affittata per annue lire 133 30.
17	Id.	Id.	21		Id.	Casa d'affitto con botteghe, posta sul corso Cavour, al numero 392, in mappa al numero 44.	» »	» » »	288 5 2	5,211 51	521 15	50 »	»	»	Affittata per anni 9 di tre in tre, cominciati col 1° ottobre 1865 pel canone annuo di lire 366 67.
18	Id.	Id.	22		Corpi Santi di Pavia e Prado	Possessione detta Guastamessa, composta di fondi prativi, coltivi a vicenda a riso, meliga e frumento, divisi in vari appezzamenti, comprendenti: il campo Vignolo, Chiappa dell'Isola, Chiappa dei Cavalli, Chiappa dell'Olmo, Chiappa della Melonera, Chiappa della Noce e Chiappa della Maestà, cascina, corte, aia ed orti, Chiappa del Pero, Chiappa del Barco, Campo dei moroni e vigna, Chiappa di Prado ed i camponi, in mappa dei Corpi Santi, ai numeri 749, 750, 754, 754, sub 2, 754 1/2, sub 3, 754 1/4, sub 5, 1259, 754 1/4, sub 4, 754 1/4 sub 1, in mappa di Prado ai numeri 13 sub. 1 e 2, 17 e 19	419 17 » »	27 47 03 » » »	2211 4 5 1306 2 »	77,986 57	7,798 66	200 »	»	79 22	Livelli annui dovuti alla cappellania di San Cristoforo in San Francesco di Pavia ed a quella di San Nicolao nella cattedrale. Affittato di tre in tre anni dall'11 novembre 1864 per annue lire 4800 oltre lire 132 di appendizi.

Dall'ufficio dell'ispettore del demanio e tasse del V circolo, Pavia 20 ottobre 1867.

Pel direttore
L'ispettore delegato — ALTOMARE.

REGIA INTENDENZA DELLE FINANZE PER LE PROVINCIE DI TREVISO E BELLUNO

A sensi della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese vengono posti in vendita gl'immobili già appartenenti all'asse ecclesiastico qui in calce specificati e distinti in lotti di conformità alle tabelle approvate dalla Commissione provinciale in Treviso.

A tale effetto si reca a pubblica notizia quanto segue:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, prescritto dagli articoli 100 e 104 del succitato regolamento, nel giorno 15 novembre prossimo venturo ed, occorrendo, nel successivo giorno 16 dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane, nel locale del regio commissariato distrettuale in Castelfranco.

2° Ogni aspirante agli incanti dovrà comprovare di aver depositato in una delle casse dello Stato, a cauzione della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Tale deposito, giusta l'articolo 101 del regolamento, potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

3° Saranno ammesse anche offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4° L'aggiudicazione a favore del miglior offcrente sarà definitiva, e non si ammetteranno successivi aumenti sul prezzo di essa. Non si farà luogo però ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° Entro il termine di dieci giorni da quello dell'aggiudicazione il compratore dovrà versare nella cassa di finanza in Treviso il decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre un importo corrispondente al 5 per cento del prezzo stesso a titolo deposito per le spese d'asta, tasse di trasferimento, di iscrizione ipotecaria e di voltura, salva successiva liquidazione.

A deconto del decimo del prezzo suddetto sarà imputato il deposito fatto a cauzione dell'offerta, ove il medesimo consista in titoli di cui all'articolo 17 della succitata legge, oppure sia stato convertito nei titoli stessi.

6° Gli altri nove decimi del prezzo di aggiudicazione saranno pagati a rate uguali in anni 18 (dieciotto) cogli obblighi portati dall'articolo 14 della legge 15 agosto 1867, ed in quanto i compratori non credessero di approfittare delle facilitazioni accordate dallo stesso articolo di legge.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato d'asta relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi espresse.

Tanto i capitolati quanto le tabelle ed i documenti che vi fossero allegati saranno ostensibili presso il commissariato suddetto in tutti i giorni che precedono quelli dell'asta.

Immobili da alienarsi.

Numero progressivo dei lotti	Num. delle tabelle	Distretto	Comune — Amministrativo	Comune — Censuario	Descrizione degli immobili	Superficie — Pert.	Superficie — Cent.	Rendita censuaria — lire cent.	Diritti e pesi inerenti all'immobile	Prezzo su cui si apre l'incanto — lire cent.	Minimo delle offerte in aumento del prezzo d'incanto — lire cent.
1	23	Castelfranco	Fossalunga	Fossalunga	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo, ai mappali num. 361, 406, 409, 553, 777, 784, 870, 874, 877, 1337, in affitto a Casonato Giovanni	114	53	89 45	—	5,780 05	50 »
2	24	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 326, 402, 1256, in affitto al suddetto	28	59	30 85	—	2,352 10	25 »
3	25	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato con casa civile e in parte colonica, ai mappali numeri 411, 412, 413, 414, 1251, 1252, in affitto al suddetto .	19	36	90 15	—	3,077 »	25 »
4	118	Id.	Id.	Sant'Andrea di Cavasagra	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo, ai mappali numeri 667, 701, 702, 703, 704, 763, 877, in affitto a Ceron Valentino e Cavasin Antonio.	61	47	97 86	—	3,945 38	25 »
5	26	Id.	Salvarosa	Salvarosa	Terreno aratorio, arborato, vitato, con quattro fabbriche rurali, ai mappali numeri 10, 11, 12, 13, 102, 129, 138, 195, in affitto alla deputazione comunale di Salvarosa e ad altri	11	86	70 60	—	3,094 86	25 »
6	27	Id.	Castelfranco	Salvatronda	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 220, 221, in affitto a Simeoni Sante e Cattapon Antonio.	9	72	21 95	—	649 10	10 »
7	117	Id.	Albaredo	Casacorba	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo, ai mappali numeri 21, 63, 145, 152, 159, 405, 416, 508, 527, 596, 721, 889, in affitto a Boin Catterino	68	25	142 56	—	5,185 37	50 »
8	236	Id.	Castelfranco	Salvatronda	Terreno aratorio, arborato, vitato e casa colonica, ai mappali numeri 120, 141, 142, 163, 164, 315, 335, 345, in affitto a Cattapon Angelo .	39	87	94 24	—	3,764 23	25 »
9	237	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 124, 443, in affitto a Bitante Sante	10	65	10 02	—	514 »	10 »
10	238	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 125, 127, 537, in affitto a Michielin Angelo	4	87	15 56	—	583 98	10 »
11	239	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 220, 227, 303, in affitto a Simonini Antonio . . .	40	01	86 63	—	3,187 61	25 »

Dalla regia intendenza delle finanze, Treviso, li 21 ottobre 1867.

Il dirigente
TURRA

Il commissario d'intendenza
Guaita

3292

Regia intendenza delle finanze in Vicenza

Per la vendita, a termini del regolamento 22 agosto 1867 di beni stabili procedenti dalle soppresse corporazioni ecclesiastiche alle condizioni e sotto le avvertenze che seguono:

1. I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.

2. La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatori sui quali verranno aperti gli incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni.

3. L'incanto sarà tenuto nel giorno 9 novembre e successivi alle ore 10 antimeridiane in Arzignano da un membro della Commissione alla vendita dei beni ecclesiastici.

4. Sono ostensibili presso l'ufficio municipale di Arzignano tanto le tabelle di stima coi relativi documenti quanto il capitolato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.

5° Ogni aspirante all'asta dovrà aver previamente depositato in una cassa dello Stato, a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta, ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.

6° L'asta sarà tenuta mediante gara e la delibera verrà fatta all'estinzione della candela a favore di quello che sarà risultato maggior offerente.

7° Tanto le offerte che i depositi dovranno essere fatti separatamente per ogni singolo lotto.

8° Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 10 pei beni il cui valore d'incanto non superi le lire 2000, di lire 25 fino alle lire 5000, di lire 50 fino alle lire 10,000, di lire 100 fino alle lire 50,000.

9° L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Tabella dei beni posti in vendita.

N° del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo su cui viene aperta l'asta	Prezzo delle scorte	Indicazione dei pesi inerenti all' immobile	Importo da depositarsi a cauzione dell'offerta	Importo da depositarsi a coprimento delle spese
1	Campi 2 1/2 circa in mappa stabile ai numeri 261, 262, 272, 326, 329, 396, di pertiche censuarie 8 34; colla rendita di lire 27 23.	In Crespadoro distretto di Arzignano	1,136 16	»	—	113 61	57 »
2	Casa d'abitazione in due piani con annesso oratorio, e fabbriche rurali con adiacente terreno arborato, vitato e ortivo chiusi da mura di cinta, di pertiche censuarie 13 28, in mappa ai numeri 456, 457, 1989; colla rendita di lire 307 23.	In Arzignano interno detto dei Capuccini	10,375 84	»	—	1,037 58	519 »
3	Stanza in secondo piano in mappa sub numero 70, sub 2; colla rendita censuaria di lire 13 44.	In Arzignano contrà San Gaetano	305 07	»	—	30 50	15 »
4	Casa d'abitazione con bottega, primo piano, e granaio, in mappa al numero 156; colla rendita di lire 26 88.	Id.	769 52	»	—	76 95	39 »
5	Casa colonica con terreno arborato, vitato di campi 3/4 circa, in mappa alli numeri 517, 518, 519, 522, 523, 524, di pertiche 2 15; colla rendita di lire 26 51.	In Arzignano contrà Santo Zen	809 60	»	—	80 96	40 »

Il regio consigliere intendente
Questiaux.

3288

Regia intendenza delle finanze in Vicenza.

Per la vendita, a termini del regolamento 22 agosto 1867 di beni stabili procedenti dalle soppresse corporazioni ecclesiastiche alle condizioni e sotto le avvertenze che seguono:

1° I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.

2° La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatorii sui quali verranno aperti gli incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni.

3° L'incanto sarà tenuto nel giorno 9 novembre e successivi alle ore 10 antimeridiane in Schio da un membro della Commissione provinciale alla vendita dei beni ecclesiastici.

4° Sono ostensibili presso l'ufficio di commisurazione in Schio tanto le tabelle di stima coi relativi documenti quanto il capitolato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.

5° Ogni aspirante all'asta dovrà aver previamente depositato in una cassa dello Stato, a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta, ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.

6° L'asta sarà tenuta mediante gara e la delibera verrà fatta all'estinzione della candela a favore di quello che sarà risultato maggior offerente.

7° Tanto le offerte che i depositi dovranno essere fatti separatamente per ogni singolo lotto.

8° Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 10 pei beni il cui valore d'incanto non superi le lire 2000, di lire 25 fino alle lire 5000, di lire 50 fino alle lire 10,000, di lire 100 fino alle lire 50,000.

9° L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Tabella dei beni posti in vendita.

N° del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo su cui viene aperta l'asta	Prezzo delle scorte	Indicazione dei pesi inerenti all' immobile	Importo da depositarsi a cauzione dell'offerta	Importo da depositarsi a coprimento delle spese
1	Fondo di campi 2/4 circa, al numero 2386 di mappa, di pertiche 1 47, colla rendita di lire 4 44.	Arsiero contrà Ravaro	208 50	»	»	20 85	10 »
2	Altro fondo di campi 2/4 circa, in mappa al numero 2412, di pertiche 1 53, colla rendita di lire 4 62.	Id.	244 55	»	»	24 45	12 »
3	Altro fondo di campi 2/4 circa, in mappa ai numeri 2221 e 2222, della superficie di pertiche 1 77, colla rendita di lire 4 46.	Arsiero contrà Freddara	168 98	»	»	16 89	8 50
4	Altro fondo di campi 0 1 1 circa, in mappa ai numeri 1258, 1259, 1260 e 1261, di pertiche 1 07, colla rendita di lire 0 82.	Arsiero contrà Acqua saliente	37 08	»	»	3 70	1 85
5	Casa d'abitazione, in mappa al numero 670 sub 2, di pertiche 0 06, colla rendita di lire 4.	Arsiero contrà Mezzavilla	167 80	»	»	16 78	8 »
6	Fondo di campi 1/4 circa, in mappa al numero 1948, di pertiche censuarie 0 94, colla rendita di lire 4 73.	Arsiero contrà Ampon	164 39	»	»	16 43	8 »
7	Altro pezzo di terreno di campi 1/8 circa, in mappa al numero 3607, di pertiche censuarie 0 51, colla rendita di lire 1 03.	Arsiero contrà Riva	58 16	»	»	5 81	2 90

Il regio consigliere intendente
Questiaux.

3286

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.